



Regione Calabria

ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



**PIANO D'AZIONE TRIENNALE
GREEN PUBLIC PROCUREMENT (GPP)**

2016/2018



<p>Data di approvazione</p> <p>08/09/2016</p>	<p>Il Commissario Straordinario Avv. M.F. Gatto</p> 
---	--

Il presente Programma d'azione è stato elaborato in attuazione del documento di indirizzo denominato "La politica degli acquisti verdi (GPP) di Arpacal" approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 434 del 22/06/2016.

Gruppo di lavoro GPP - ARPACAL

Servizio Sistemi di gestione Qualità (SSGQ)	Sonia Serra
Servizio Sistemi di gestione Qualità (SSGQ)	Cristiana Simari Benigno
Servizio Gare, Contratti e Forniture	Serafino Gallo
Servizio Gare, Contratti e Forniture	Cristina Spina
Servizio Amministrazione del Patrimonio	Salvatore Ferro
Servizio Contabilità e Bilancio	Luca Rippa
Ufficio Comunicazione	Fabio Scavo
Servizio Educazione e Orientamento alla Sostenibilità (EOS)	Fortunata Giordano
Servizio Formazione	Attilio Tarantino
Dipartimento Provinciale Vibo Valentia (Dip. VV)	Fabrizio Furchi
Dipartimento Provinciale Cosenza (Dip. CS)	Rossella Giordano
Dipartimento Provinciale Crotone (Dip. KR)	Sonia Cimino
Dipartimento Provinciale Reggio Calabria (Dip. RC)	Francesco Marrapodi
Dipartimento Provinciale Catanzaro (Dip. CZ)	Antonio Nucaro
Centro Geologia e Amianto	Luisa Ferro
Centro Funzionale Multirischi (CF Multirischi)	Francesco Chiappetta
Centro Specializzato Regionale SATNET (CSR SATNET)	Santina Gaetano
Centro di Epidemiologia Regionale Ambientale (CERA)	Angelo Rocca

La stesura del presente documento è stata curata da Cristiana Simari Benigno (Responsabile Tecnico GPP) in ambito del Servizio Sistemi Gestione Qualità della Direzione Generale (Responsabile SSGQ Sonia Renata Serra) con il contributo del gruppo di lavoro.

Si ringraziano altresì i colleghi del Sistema Agenziale per il prezioso scambio di competenze e di esperienza reso nell'ambito del GdL_GPP del SNPA PT 2014 – 2016 AREA 7.

Indice

Indice.....	2
PREMESSA.....	3
1. Inquadramento normativo.....	4
Il Contesto nazionale.....	4
Il Contesto regionale.....	6
Il GPP da strumento volontario ad obbligo di legge.....	7
2. Ambiti di intervento.....	8
A. Formazione.....	9
B. Supporto tecnico.....	10
C. Fornitori.....	11
D. Predisposizione bandi verdi.....	12
E. Domanda verde.....	13
F. Razionalizzazione dei consumi.....	14
G. Monitoraggio e rendicontazione dei risultati.....	15
H. Comunicazione.....	16
I. Educazione alla sostenibilità dei consumi.....	17

PREMESSA

Attuare il GPP (*Green Public Procurement* - letteralmente acquisti verdi della pubblica amministrazione) e ridurre gli impatti ambientali della spesa pubblica significa avviare un'azione sistematica e coerente di integrazione delle considerazioni ambientali nelle scelte d'acquisto e di consumo della pubblica amministrazione con l'introduzione di una politica degli acquisti verdi ed il coinvolgimento delle diverse funzioni della pubblica amministrazione.

In questo quadro di riferimento, è stata approvata la Politica degli Acquisti Verdi (GPP) di Arpacal (Delibera del Commissario Straordinario n° 434 del 22/06/2016) quale documento strategico per il funzionamento dell'Agenzia in quanto, oltre a recepire le indicazioni del PANGPP¹ e le novità legislative introdotte dalla Legge n. 221/2015 ed dal "*Nuovo codice degli appalti*" in materia di acquisti verdi, sancisce l'impegno di Arpacal a dare il "buon esempio" nell'opera di razionalizzazione degli acquisti e dei consumi per incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti anche negli ambiti in cui non è espressamente previsto l'obbligo di legge e nel far sì che questo comportamento, coerente con il proprio mandato istituzionale, costituisca il principale veicolo promozionale di buone pratiche da diffondere su tutto il territorio regionale.

Il presente Piano d'azione triennale rappresenta il primo passo per rendere operativi gli impegni assunti nella politica GPP. Esso è strutturato in ambiti tematici per ciascuno dei quali vengono definiti gli obiettivi specifici, le azioni, i tempi, i costi e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, oltre che una previsione dei risparmi e vantaggi attesi ed una chiara individuazione delle responsabilità e degli indicatori di realizzazione.

Per il triennio 2016/2018, sono stati individuati i seguenti ambiti tematici di intervento:

- A. Formazione
- B. Supporto tecnico
- C. Fornitori
- D. Predisposizione di bandi verdi
- E. Domanda verde
- F. Razionalizzazione dei consumi
- G. Rendicontazione
- H. Comunicazione
- I. Educazione alla sostenibilità dei consumi.

Il Piano è approvato con Delibera dall'Alta Direzione dell'Agenzia, ha durata triennale e verrà revisionato annualmente.

¹ Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione - PANGPP , approvato con Decreto Interministeriale n°135 del 11 aprile 2008, revisionato con Decreto del MATTM del 10 aprile 2013.

1. Inquadramento normativo

Il Contesto nazionale

Dando seguito all'invito rivolto dalla Commissione Europea agli Stati membri "a dotarsi di piani d'azione per l'integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici" (Comunicazione 2003/302), l'Italia, con Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 ha approvato il Piano d'Azione Nazionale per il GPP (di seguito PAN GPP), promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) con la collaborazione degli altri Ministeri Competenti (Economia e Finanze e Sviluppo Economico) e degli enti e strutture tecniche di supporto (CONSIP, ENEA, ISPRA, ARPA). Il PANGPP è stato successivamente revisionato con Decreto del MATTM del 10 aprile 2013.

Il PAN GPP si rivolge alle Amministrazioni centrali dello Stato e loro Agenzie, alle Regioni, agli enti sub regionali ed alle Aziende Sanitarie, alle Province ed ai Comuni, agli Enti Parco Nazionali e Regionali e persegue i seguenti obiettivi ambientali:

- Efficienza e risparmio di risorse naturali, in particolare l'energia e conseguente riduzione di CO₂ ;
- Riduzione dei rifiuti;
- Riduzione uso di sostanze pericolose.

Per il raggiungimento degli obiettivi del Piano il GPP dovrà essere applicato alle seguenti categorie merceologiche:

1. Apparecchiature elettroniche per ufficio
2. Arredi per ufficio
3. Arredo Urbano
4. Aspetti sociali negli appalti pubblici
5. Ausili per l'incontinenza
6. Carta
7. Cartucce per stampanti
8. Edilizia
9. Illuminazione pubblica
10. Pulizia e prodotti per l'igiene
11. Rifiuti urbani
12. Ristorazione collettiva e derrate alimentari
13. Serramenti esterni
14. Servizi energetici per gli edifici (illuminazione, climatizzazione)
15. Tessili
16. Veicoli
17. Verde pubblico

La metodologia stabilita dal Piano per la realizzazione degli acquisti verdi prevede la definizione di "criteri ambientali minimi" (CAM) collegati alle diverse fasi procedurali del pubblico incanto: oggetto dell'appalto, specifiche tecniche, criteri premianti, condizioni di esecuzione.

I CAM sono un insieme di requisiti ambientali e, quando possibile, etico-sociali "minimi" in quanto elementi di base di qualificazione delle forniture verdi e atti a garantire un'adeguata

risposta da parte del mercato dell'offerta ma al tempo stesso in grado di incidere sulla qualità dei prodotti e stimolarne il miglioramento nel tempo.

I CAM sono adottati con Decreto del Ministero dell'Ambiente, sentiti i Ministeri interessati, su proposta del Comitato di Gestione del Piano d'Azione Nazionale PAN-GPP di cui fa parte anche il Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente (SNPA) insieme ai rappresentanti di vari Ministeri, della Consip, delle Regioni.

I CAM vengono revisionati periodicamente per rispondere alle evoluzioni tecnologiche e di mercato. Per questo ovviamente essi non precludono la facoltà delle stazioni appaltanti di aggiungere criteri o di renderli più stringenti laddove esistano le condizioni appropriate.

Alla data del presente documento risultano adottati con Decreto Ministeriale i seguenti criteri ambientali minimi ed i successivi aggiornamenti:

DM 12 ottobre 2009 (G.U. n. 269 del 9 novembre 2009)	Carta in risme (carta in fibra vergine e carta in fibra riciclata);
DM 12 ottobre 2009 (G.U. n. 269 del 9 novembre 2009)	Ammendanti (servizi urbani e al territorio);
DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011)	Prodotti tessili;
DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011)	Arredi per ufficio;
DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011)	Apparati per l'illuminazione pubblica
DM 22 febbraio 2011 (G.U. n.64 del 19 marzo 2011)	IT(computer, stampanti, apparecchi multifunzione, fotocopiatrici)
DM 25 luglio 2011 (G.U. n. 220 del 21 settembre 2011)	Ristorazione collettiva e derrate alimentari Serramenti esterni
DM 7 marzo 2012 (G.U. n. 74 del 28 marzo 2012)	Servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento
DM 8 maggio 2012 (G.U. n. 129 del 5 giugno 2012)	Acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada
DM 24 maggio 2012 (G.U. n. 142 del 20 giugno 2012)	servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene
Decreto 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012)	Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici
Decreto 4 aprile 2013 (G.U. n. 102 del 3 maggio 2013)	Acquisto di carta per copia e carta grafica - aggiornamento 2013
Decreto 23 dicembre 2013 (Supplemento ordinario alla G.U. n. 18 del 23 gennaio 2014)	Acquisto di lampade a scarica ad alta intensità e moduli led per illuminazione pubblica, per l'acquisto di apparecchi di illuminazione per illuminazione pubblica e per l'affidamento del servizio di progettazione di impianti di illuminazione pubblica - aggiornamento 2013
Decreto 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)	Affidamento del servizio di gestione del verde pubblico, per acquisto di Ammendanti - aggiornamento 2013, acquisto di piante ornamentali e impianti di irrigazione (Allegato 1) Forniture di attrezzature elettriche ed elettroniche d'ufficio - aggiornamento 2013 (Allegato 2)
Decreto 13 febbraio 2014 (G.U. n. 58)	Affidamento del servizio di gestione dei rifiuti

dell'11 marzo 2014)	urbani (allegato 1) Forniture di cartucce toner e a getto di inchiostro e affidamento del servizio integrato di ritiro e fornitura di cartucce toner e a getto di inchiostro (allegato 2)
Decreto 5 febbraio 2015 (G.U. n. 50 del 2 marzo 2015)	Acquisto di articoli per l'arredo urbano
Decreto 24 dicembre 2015 (G.U. n. 16 del 21 gennaio 2016)	L'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della pubblica amministrazione Le forniture di ausili per l'incontinenza Chiarimenti ai quesiti pervenuti sui Criteri ambientali minimi per gli ausili per l'incontinenza

Risultano inoltre in corso di definizione i "Criteri Ambientali Minimi" relativi alle seguenti categorie:

- Costruzione e manutenzione delle strade
- Servizio di illuminazione pubblica
- Tessili (revisione)
- Arredi per ufficio (revisione)
- Servizio di pulizia negli ambienti ospedalieri

A seguito del decreto legge n. 90/2014 convertito in legge n. 114/2014, che sopprime l'AVCP e trasferisce le competenze in materia di vigilanza dei contratti pubblici all'Autorità Nazionale Anticorruzione, il Ministero dell'Ambiente sta provvedendo a stipulare un nuovo Protocollo d'Intesa per raccogliere i dati per il monitoraggio dell'applicazione del PAN GPP, inizialmente gestito dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici attraverso un sistema informatico con il quale le stazioni appaltanti dovevano comunicare l'applicazione dei CAM nei propri acquisti.

Il Contesto regionale

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 della seduta del 11 agosto 2015 la Regione Calabria ha approvato la proposta di legge regionale n° 65/10^ "Promozione degli acquisti pubblici ecologici e introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione", attualmente al vaglio della IV Commissione del Consiglio Regionale, formulata in considerazione tanto del Piano d'azione Europeo per la produzione e il consumo sostenibile (SCP) e del Piano d'azione Nazionale GPP quanto della Comunicazione della Commissione Europea (COM (2010) 2020) - Europa 2020, secondo cui l'implementazione della politica di promozione degli acquisti verdi è uno dei pilastri della strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La proposta di Legge Regionale calabrese sul GPP si pone nel solco di quanto affermato nel VII Programma d'azione per l'ambiente fino al 2020 "Vivere bene" (approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio con Decisione n.1386/2013/UE) secondo cui "per le amministrazioni

a tutti i livelli vi è ancora considerevole margine di azione per ridurre l'impatto ambientale grazie alle loro decisioni di acquisto. E' auspicabile che gli Stati membri e le Regioni intraprendano ulteriori iniziative per raggiungere l'obiettivo di applicare i criteri sugli appalti verdi ad almeno il 50% delle gare pubbliche".

La proposta di Legge regionale sul GPP trova inoltre ragion d'essere nella L.R. n. 18/2013 riguardante *"La cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle Competenze regionali e strumenti operativi"* che, al comma 6 dell'art.1, recita *"La Giunta provvede con apposito provvedimento ad attuare il Disposto di cui all'art. 196 lettera p) del D.Lgs. n. 152/2006, definendo le modalità di approvvigionamento da parte degli Enti pubblici regionali e delle società a prevalente carattere pubblico, anche di gestione dei servizi, di beni e manufatti prodotti con materiale riciclato nella misura di almeno il 30 per cento del fabbisogno complessivo previsto"*.

Inoltre, sempre a livello locale, il "Programma regionale di prevenzione dei rifiuti" - approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 469 del 14/11/2014 - e il recente documento contenente "indirizzi per l'aggiornamento delle Linee Guida per la rimodulazione del nuovo piano di gestione dei rifiuti. Obiettivo Zero Discariche" prevedono quale specifica azione per la prevenzione della produzione dei rifiuti l'adozione di politiche di Green Public Procurement - GPP.

Il GPP da strumento volontario ad obbligo di legge

Il 2016 rappresenta un anno di svolta per il GPP in Italia. In data 2 febbraio 2016, infatti, è entrata in vigore la Legge n. 221/2015 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di *green economy* e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" e successivamente, in data 20 aprile 2016 è entrato in vigore il nuovo "Codice degli appalti" (Dlgs 18 aprile 2016, n. 50) che, in linea con le disposizioni della L.n. 221 del 2015, ha introdotto l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire nei bandi i Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'attuazione del GPP.

A confermare la convinzione del Legislatore italiano nel procedere con questo approccio, pionieristico rispetto agli altri Stati Membri ed alla stessa Commissione europea², in data 24 maggio 2016 è stato approvato il Decreto del Ministero dell'Ambiente³ recante "Incremento progressivo dell'applicazione dei criteri minimi ambientali negli appalti pubblici per determinate categorie di servizi e forniture"-che interviene rispetto alle previsioni di cui all'articolo 34 Comma 3 del nuovo codice appalti (D.Lgs. n.50 del 18/04/2016).

La rapidità con cui il presente atto è stato emanato è un'ulteriore conferma della scelta portata avanti nel nostro Paese e che potrebbe portare l'Italia ad avere entro il 2020 un sistema di *public procurement* integralmente permeato dalle valutazioni relative alla sostenibilità ambientale.

² che ad oggi si limita ad includere il GPP tra le azioni volontarie delle PA per contribuire al completamento del percorso verso l'economia circolare (Piano d'azione per l'economia circolare COM(2015) 614),

³ DM. 24 maggio 2016, pubblicato in GU Serie Generale n. 131 del 7-6-2016

2. Ambiti di intervento

Per favorire la leggibilità del Piano d'Azione da parte dei portatori di interesse oltre che il monitoraggio dello stato di attuazione da parte della funzione competente all'interno dell'Agenzia (Responsabile Tecnico GPP), nel presente capitolo vengono riportate le **Schede Operative** relative ai 9 ambiti di intervento del Piano d'Azione, numerati con altrettante lettere dell'alfabeto, per come indicati in premessa.

Le schede operative riportate di seguito illustrano, per ciascun ambito di intervento, gli obiettivi specifici, le azioni, le responsabilità, i tempi, esplicitando i vantaggi attesi e gli indicatori di realizzazione. I costi per l'attuazione del piano, opportunamente quantificati in fase di programmazione di dettaglio a cura dei responsabili dell'attuazione a dei singoli ambiti di intervento, verranno imputati di volta in volta e con separato atto ai capitoli di bilancio che corrispondono alle attività specifiche.

I **componenti del GdL GPP di Arpacal** avranno il compito di implementare, ciascuno per il proprio ambito di competenza, le azioni descritte nelle schede operative del programma e di garantire il rispetto dei tempi programmati, di rendicontare trimestralmente lo stato di avanzamento dei lavori al Responsabile Tecnico GPP dell'Arpacal ed al Responsabile del Servizio Sistemi di gestione Qualità, anche al fine di segnalare fattori che rendono necessaria una revisione del Piano d'Azione antecedente rispetto alla scadenza annuale prevista.

A. Formazione	
Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione di base dei responsabili degli acquisti 2. Formazione avanzata dei responsabili degli acquisti
Azioni	<p>FORMAZIONE DI BASE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. programmazione di due giornate di formazione di base annuale verificando, per il 2016, anche eventuali opportunità di formazione di cui usufruire in modalità formazione a distanza (FAD) <i>da parte di ISPRA mediante un corso di formazione in sinergia con le attività previste dal Prod. N.55. AREA 8 SNPA – PT 2014 – 2016. e rivolto ai referenti tecnici del GPP ed ai referenti del settore acquisti del SNPA</i> 2. individuazione dei destinatari della formazione 3. Erogazione della formazione, con test di valutazione <p>FORMAZIONE AVANZATA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. programmazione di due giornate di formazione avanzata annuale verificando, anche in questo caso, per il 2016, anche eventuali opportunità di formazione di cui usufruire in modalità formazione a distanza (FAD) <i>da parte di ISPRA mediante un corso di formazione in sinergia con le attività previste dal Prod. N.55. AREA 8 SNPA – PT 2014 – 2016. e rivolto ai referenti tecnici del GPP ed ai referenti del settore acquisti del SNPA</i> 2. individuazione dei destinatari della formazione 3. Erogazione della formazione, con test di valutazione
Tempi	<p>2016: formazione a distanza su piattaforma FAD di ISPRA 2017 e 2018: 4 sessioni formative all'anno, da realizzare orientativamente a maggio e novembre di ogni anno</p>
Costi	<p>I costi afferiscono la copertura delle spese di trasferta (trasporto, vitto e alloggio) a carico dell'Agenzia e l'eventuale riconoscimento di una tariffa oraria secondo la normativa vigente per il personale delle ARPA (CCNL sanità pubblica)</p>
Vantaggi attesi	<p>Aggiornamento normativo dei responsabili degli acquisti, miglioramento della consapevolezza sugli acquisti verdi, incremento della spesa verde dell'Agenzia per le categorie di acquisto più rilevanti della spesa dell'Ente.</p>
Responsabilità e risorse umane	<p>Servizio Formazione Ing. Attilio Tarantino</p>
Indicatori di realizzazione	<p>n. ore di formazione realizzate/ n. ore di formazione programmate (minimo 8) n. dipendenti formati / n. responsabili acquisti e componenti GdL</p>

B Supporto tecnico	
Obiettivi Specifici	1. Supportare i Responsabili interni degli acquisti nell'applicazione dei CAM
Azioni	<p>1. integrare la figura del Responsabile Tecnico GPP nella procedura interna PG4.6.0.1/CS di "approvvigionamento di servizi e forniture , valutazione dei fornitori", la cui stesura spetta al Responsabile degli Acquisti (RAQ) Dott. Camillo Marchio, sostenendone altresì l'adozione anche da parte di tutte le strutture dell'Agenzia</p> <p>2. attivare uno sportello help desk per offrire supporto tecnico agli enti pubblici nell'adozione del GPP e per supportare le imprese sulle opportunità di mercato legate alla qualificazione ambientale dei prodotti, servizi e processi</p>
Tempi	Azione 1.1 :aggiornamento procedura entro il 31/12/16; supporto tecnico continuativo nel triennio Azione 1.2: entro il 31/12/17
Costi	nessuno
Vantaggi attesi	Incremento della diffusione del GPP in Calabria Aumento delle registrazioni EMAS e della certificazione Ecolabel
Responsabilità e risorse umane	Servizio sistemi di Gestione Qualità, Nodo regionale EMAS/Ecolabel/GPP Dott.ssa Cristiana Simari Benigno
Indicatori di realizzazione	aggiornamento della procedura (ON/OFF) attivazione dello sportello (ON/OFF) n° di richieste di supporto evase/N° di richieste di supporto pervenute allo sportello

C. Fornitori	
Obiettivi Specifici	1. Istituire e mantenere aggiornato un registro dei fornitori verdi, anche tramite mercato elettronico
Azioni	<p>1.1 Integrare i criteri ambientali per la qualificazione dei fornitori nell'ambito della procedura interna PG4.6.0.1/CS di "approvvigionamento di servizi e forniture , valutazione dei fornitori", la cui stesura spetta al Responsabile degli Acquisti (RAQ) Dott. Camillo Marchio, sostenendone l'adozione anche da parte di tutte le strutture dell'Agenzia</p> <p>1.2 Integrare la modulistica per la richiesta di iscrizione all'albo fornitori di Arpacal in modo da rilevare eventuali requisiti "green" che consentano al fornitore di ottenere una spunta ah hoc nell'albo.</p>
Tempi	Entrambe le azioni verranno realizzate entro il 31/12/16
Costi	nessuno
Vantaggi attesi	Incremento della diffusione del GPP in Calabria Aumento delle registrazioni EMAS e della certificazione Ecolabel
Responsabilità e risorse umane	Servizio Gare, Contratti e Forniture Dott.ssa Cristina Spina
Indicatori di realizzazione	n. di fornitori green registrati

D. Predisposizione bandi verdi

Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none">1. raggiungimento e mantenimento della piena conformità normativa (legge 221/2015) e D.lgs. 50/20162. categoria merceologica "Carta" incremento percentuale dell'acquisto verde rispetto alla conformità normativa3. estensione dell'acquisto verde a categorie non ancora normate.
Azioni	<ul style="list-style-type: none">• Categoria merceologica "carta": incremento dell'acquisto verde fino al 100% dell'importo a base d'asta.• Formazione specialistica sui CAM di riferimento• Registrazione degli acquisti verdi e successiva comunicazione al RTGPP per la opportuna rendicontazione
Tempi	2017/2018
Costi	Inserimento a bilancio della cifra necessaria a sostenere l'eventuale maggior prezzo del prodotto
Vantaggi attesi	Risparmio dei costi del ciclo di vita del prodotto, da calcolare avvalendosi dei dati disponibili presso chi ha già effettuato l'acquisto (Consip), es minori consumi energetici, maggiore durata dell'assistenza, comfort d'uso (minore rumore e più ergonomia)
Responsabilità e risorse umane	Responsabile degli acquisti nella categoria interessata Geom. Serafino Gallo
Indicatori di realizzazione	Percentuale di importi spesi nel corso dell'anno, con introduzione dei CAM nella procedura di acquisto, per ciascuna categoria merceologica individuata / Percentuale prevista dalla legge

E. Domanda verde	
Obiettivi Specifici	Applicare i criteri della sostenibilità ambientale alla domanda di beni e servizi che nasce al livello delle strutture dipartimentali e dei Centri specializzati di livello regionale dell'Agenzia
Azioni	1.1 Applicare la PG 4.6.0.1/CS ; 1.2 concorrere alla definizione della pianificazione biennale degli acquisti e forniture prevista dal Dlgs. 50/2016
Tempi	Continuativa nel triennio
Costi	nessuno
Vantaggi attesi	Incremento degli acquisti e forniture verdi sul totale degli acquisti e forniture dell'Ente
Responsabilità e risorse umane	Servizi Gestione Risorse Dipartimentali e referenti dei Centri Specializzati di livello regionale ----- GIORDANO MARRAPODI CIMINO NUCARO FURCHI' L. FERRO CHIAPPETTA GAETANO ROCCA
Indicatori di realizzazione	N° Proposte di acquisto fornitura green avanzate dalla struttura/n° proposte di acquisto fornitura predisposte nell'anno dalla struttura di appartenenza

F. Razionalizzazione dei consumi	
Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none"> 1. razionalizzazione dei consumi energetici dell'Agenzia; 2. razionalizzazione di consumi altri ed utilizzo dei mezzi
Azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1.1 Nomina dell'Esperto per la Gestione dell'Energia (EGE) di Arpacal 2.1 Predisposizione di un questionario per la rilevazione dei bisogni dell'Agenzia; 2.2 compilazione del questionario 2.3 Elaborazione dei dati raccolti 2.4 Proposte di soluzione
Tempi	<ol style="list-style-type: none"> 2.1: entro il primo semestre 2016 2.1 – 2.2: entro 31/12/16 2.3- 2.4 : entro primo trimestre 2016
Costi	Legato al contratto dell'EGE
Vantaggi attesi	Risparmi economici legati alla riduzione dei costi di smaltimento dei rifiuti, al risparmio energetico
Responsabilità e risorse umane	Servizio Gestione del Patrimonio e Servizio Sistemi di Gestione Qualità Per. Ind. S. FERRO e Dott.ssa C. Simari Benigno
Indicatori di realizzazione	<p>Individuazione del reale fabbisogno di beni e servizi dell'Agenzia e conseguente riduzione della spesa per beni e servizi superflui.</p> <p>Reimpiego delle economie di spesa conseguite per gli acquisti verdi dell'Agenzia.</p> <p>Nomina EGE (ON/OFF)</p>

G. Monitoraggio e rendicontazione dei risultati

Obiettivi Specifici	<ol style="list-style-type: none">1. creazione di un sistema di rilevazione e monitoraggio interno all'ente2. comunicazione agli stakeholders
Azioni	<p>Predisposizione del Registro degli Acquisti verdi di Arpacat dove poter annotare il numero e l'importo degli acquisti aggiudicati in ciascuna categoria interessata dal Sistema GPP ed invio ai responsabili degli acquisti.</p> <p>Il responsabile del monitoraggio, ovvero il Responsabile Tecnico GPP dell'Agenzia, provvederà annualmente (i primi di gennaio) a richiedere i dati registrati dal Centro d'Acquisto e relativi agli acquisti effettuati nell'anno solare precedente. A valle dell'attività di monitoraggio verrà predisposto un documento dal quale si evince l'importo complessivo degli acquisti effettuati in ogni categoria merceologica interessata dal Sistema GPP</p> <p>Il documento così elaborato, verrà inviato ai portatori di interesse regionali e nazionali ancorché comunicato all'Ufficio Comunicazione anche al fine di favorire la visibilità dell'Agenzia e stimolare la diffusione delle buone prassi sul GPP.</p>
Tempi	Azione 1.1: entro il 30/9/16 Azione 2.1: annualmente
Costi	nessuno
Vantaggi attesi	Miglioramento continuo della performance GPP dell'Ente
Responsabilità e risorse umane	Servizio Sistemi di Gestione Qualità – RTGPP – Dott.ssa Cristiana Simari Benigno
Indicatori di realizzazione	n. di centri d'acquisto rispondenti alla rilevazione n. di procedure d'acquisto tracciate come "verdi" Invio ai portatori di interesse: ON/OFF

H. Comunicazione

Obiettivi Specifici	<p>1. Diffusione delle buone prassi realizzate quale miglior veicolo di sensibilizzazione sia interna del personale Arpacal sul GPP, sia esterna di promozione del GPP sul territorio regionale.</p>
Azioni	<p>1.1 Dare evidenza sul sito internet dell'Agenzia o mediante la stampa delle procedure di gara "Green" e delle "buone pratiche" adottate nell'ambito del presente programma mediante una opportuna comunicazione che sia in grado di tradurre i dati quantitativi (beni e servizi acquistati) in dati ambientali (kg di CO2 evitata, risparmio idrico, ecc.) oppure economici (es. risparmi conseguiti mediante calcolo dei costi del ciclo di vita).</p> <p>1.2 I dati ricavati in sede di monitoraggio, inoltre, dovranno essere pubblicati su tutti gli strumenti usati dal SNPA per informare e comunicare in materia di GPP</p>
Tempi	Legata alla realizzazione delle buone pratiche
Costi	nessuno
Vantaggi attesi	Diffusione del GPP in Calabria (effetto emulazione); richieste di supporto tecnico; miglioramento dell'immagine e della credibilità dell'Agenzia nel contesto regionale e nazionale.
Responsabilità e risorse umane	Ufficio Comunicazione Dott. F. Scavo
Indicatori di realizzazione	n. di comunicati-stampa o notizie pubblicate sul Sito Arpacal/n° buone pratiche realizzate

1. Educazione alla sostenibilità dei consumi

Obiettivi Specifici	1. Educare alla sostenibilità dei consumi e sensibilizzare le istituzioni scolastiche sul GPP
Azioni	1.1 Predisposizione di un programma di sensibilizzazione sul GPP per le scuole calabresi sulla scia di quanto realizzato da Arpacal nel 2008/2009 1.2 Realizzazione eventi nelle a scuole e seminari informativi per gli uffici direttivi
Tempi	Azione 1.1: Dicembre 2016 Azione 1.2: entro il 31/12/17
Costi	Da quantificare in fase di programmazione
Vantaggi attesi	Diffusione del GPP presso gli istituti scolastici calabresi
Responsabilità e risorse umane	Servizio EOS Dott.ssa Fortunata Giordano
Indicatori di realizzazione	n. iniziative di sensibilizzazione effettuate/N° iniziative di sensibilizzazione programmate n° di studenti coinvolti n° di procedure di acquisto e buone prassi "green" realizzate dalla scuole

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Maria Francesca Gatto

PREMESSO che, con D.P.G.R. n. 139 del 4 dicembre 2015, è stata nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL);

RITENUTO che la gestione commissariale decorre dal giorno 14 dicembre 2015, data di insediamento giusta Delibera Commissariale Arpacal n. 689 del 14 dicembre 2015;

VISTA la sopraindicata proposta del Dirigente del Servizio Sistemi Gestione Qualità, formulata sulla base della documentazione richiamata;

VISTI gli allegati al presente atto;

VALUTATI gli elementi di fatto e di diritto espressi nella proposta, costituenti motivazione del presente provvedimento;

DELIBERA

Per quanto detto in premessa che qui si intende riportato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. Di approvare integralmente la proposta del Dirigente del Servizio Sistemi Gestione Qualità;
2. Di trasmettere al Servizio Sistemi Gestione Qualità il presente provvedimento per i successivi adempimenti;
3. Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della normativa vigente in materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Maria Francesca Gatto



Regione Calabria
ARPACAL
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



ENTE DI DIRITTO PUBBLICO
LEGGE REGIONALE N. 20 del 3 agosto 1999 e s.m.i.

Tipologia Atto amministrativo: **DELIBERAZIONE**

NUMERO 645 DEL 08/09/2016

UFFICIO PROPONENTE: Servizio Sistemi di Gestione Qualità N° _____ DEL _____

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ASSUME LA SEGUENTE DELIBERAZIONE

OGGETTO: Adozione Piano d'azione Triennale Green Public Procurement (GPP)

Allegati n°1

Tipo allegato: **Piano d'azione Triennale Green Public Procurement (GPP)- 2016/2018**

Si attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza dell'atto

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Cristiana Simari Benigno

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 co. 9, lett. d), e) della L. R. 4 febbraio 2002, n. 8, si attesta la regolarità amministrativa dell'atto.

Il Dirigente
Dott.ssa Sonia Renata Serra

Ai sensi dell'allegato 4/2 punto 5 del D.Lgs. 118/2011 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e, nel contempo, si attesta che per l'impegno assunto esiste la copertura finanziaria.

Il Responsabile del controllo contabile
Dott. Luca Rippa

Le firme autografe sono sostituite da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. 12/02/1993 n° 39

via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovinò - Porto) – 88100 Catanzaro – tel. 0961.732500 – fax 0961.732544

P. IVA 02352560797 www.arpacal.it

IL DIRIGENTE

SERVIZIO SISTEMI GESTIONE QUALITÀ - DIREZIONE GENERALE

VISTI

- La Legge Regione Calabria numero 20 del 03 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni;
- La legge Regione Calabria numero 8 del 4 febbraio 2002 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il Regolamento di Organizzazione dell'Arpacal approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 504 del 30 dicembre 2013;

PREMESSO

- Che con il documento di indirizzo denominato "La Politica GPP di Arpacal", approvato con Delibera n.434 del 22/6/2016, l'Agenzia si è impegnata a "nominare un Responsabile Tecnico e costituire un Gruppo di Lavoro per il perseguimento degli obiettivi strategici sul GPP da realizzare mediante uno specifico Piano d'Azione di durata triennale per il monitoraggio, la valutazione degli impatti e la rendicontazione sociale della spesa verde dell'Agenzia";
- Che in base alle disposizioni di servizio poste in essere dai Dirigenti dei Servizi e dei Centri Funzionali, individuati dalla delibera 434/2016 per concorrere al perseguimento degli obiettivi della Politica GPP dell'Agenzia, risulta formalmente costituito il Gruppo di Lavoro GPP, coordinato nell'ambito del Servizio Sistemi Gestione Qualità della Direzione Generale e facente capo alla Referente EMAS/Ecolabel/GPP dott.ssa Cristiana Simari Benigno con funzione di Responsabile Tecnico GPP dell'Arpacal.
- Che lo scorso 6 luglio 2016 il Gruppo di lavoro è stato riunito in occasione della prima giornata di Formazione sul GPP, organizzata in collaborazione con la Stazione Unica Appaltante (SUA) Calabria;
- Che, nella seconda riunione del gruppo di lavoro, tenutasi in data 8/9/16, è stato discusso ed approvato il Piano d'Azione Triennale GPP di Arpacal - 2016/2018, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Che il Piano d'Azione rappresenta il primo passo per rendere operativi gli impegni assunti nella politica GPP. e che, a tale buon fine, il documento è strutturato in ambiti tematici per ciascuno dei quali vengono definiti gli obiettivi specifici, le azioni, i tempi, i costi e le risorse umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, oltre che una previsione dei risparmi e vantaggi attesi ed una chiara individuazione delle responsabilità e degli indicatori di realizzazione;
- Che il Piano deve essere approvato dall'Alta Direzione dell'Agenzia ed avrà una durata triennale, per il periodo 2016-2018, con decorrenza dalla sua approvazione;
- Che il Piano verrà revisionato almeno annualmente dal Responsabile Tecnico GPP di Arpacal, con la collaborazione del gruppo di lavoro, al fine di garantire il costante adeguamento del documento alle evoluzioni normative in materia di GPP e/o l'introduzione delle azioni correttive che si rendessero necessarie in corso d'opera per il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

RITENUTO

- di dover procedere con l'approvazione del Piano in proemio;

PROPONE

- di approvare il documento "Piano d'Azione Triennale Green Public Procurement (GPP) – 2016/2018" - Allegato "1" al presente provvedimento;
- di demandare al Responsabile Tecnico GPP di Arpacal il monitoraggio periodico dell'attuazione del Piano ed il suo aggiornamento, ancorché il monitoraggio, la valutazione degli impatti e la rendicontazione sociale della spesa verde dell'Agenzia anche al fine di comunicarli ai portatori di interesse per favorire la promozione del GPP sul territorio regionale;
- di stabilire fin da ora che i costi per l'attuazione del Piano verranno imputati, di volta in volta e con separato atto, ai capitoli di bilancio che corrispondono ai Servizi o Centri Specializzati di livello regionale cui spetta la responsabilità dell'attuazione delle singole azioni programmate nel Piano, previa la opportuna verifica di regolarità contabile e di disponibilità della copertura finanziaria a cura del Dott. Luca Ripa, anch'esso componente del GdL GPP dell'Agenzia.

IL DIRIGENTE
Servizio Sistemi Gestione Qualità
(Dott.ssa Sonia Renata Serra)

